



Il diritto del lavoro in Italia è oggi regolato ancora in buona parte dallo **Statuto dei Lavoratori**, che negli ultimi tempi ha tuttavia subito delle modifiche significative.

La Legge 300 varata dal Parlamento Italiano nel 1970, si configura come un insieme coerente di norme con il compito fondamentale di **tradurre nei termini di legge i principi della Costituzione**. Siamo in quegli anni in una fase di profonda trasformazione del sistema produttivo italiano: da un'economia agricola e pastorale all'era industriale. Per le persone in carne ed ossa il passaggio non è indolore: i braccianti perdono i propri mezzi di sussistenza e costretti a migrare dalle campagne alle città, dal sud al nord, alimentano un mercato del lavoro altamente competitivo. In questo contesto di sfruttamento dei lavoratori e di salari da fame nasce l'esigenza di una legislazione a tutela del soggetto più debole del rapporto di lavoro, che tuttavia matura soltanto nel momento in cui **la contestazione operaia** si fa più accesa e **si organizza in un movimento sindacale** forte e unitario.

In Italia lo Statuto dei Lavoratori ha così tutelato la dignità e la libertà del lavoratore e il suo diritto ad organizzare l'attività sindacale nei luoghi di lavoro per alcuni decenni. Tuttavia ora ci troviamo in una nuova fase di profonda e radicale trasformazione del mondo che ci circonda e **la CGIL è pronta a raccogliere la sfida** e intercettare il cambiamento. Vogliamo oggi contribuire a riscrivere le norme a tutela di chi lavora, facendoci promotori di una **legislazione inclusiva**, che riduca le disuguaglianze e le divisioni sempre più profonde e radicali che hanno spaccato il mondo del lavoro.

Così nasce la **Carta dei Diritti Universali del Lavoro**, un progetto ambizioso che tuttavia non potrà realizzarsi senza un moto di partecipazione dei soggetti che vuole tutelare, cioè di chi abita o cerca di abitare il mondo del lavoro. Perciò la Cgil è mobilitata in tutte le sedi e in tutti i territori per promuovere la Carta dei Diritti tra i lavoratori e le lavoratrici, chiedendo agli iscritti e alle iscritte di esprimersi con il voto.

**LA NOSTRA ASSEMBLEA SULLA CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO E' CONVOCATA L' 8 MARZO DALLE ORE 11.30 ALLE 13 PRESSO LA SALA FORMAZIONE AL PIANO TERRA DEL PALAZZO B7 IN ASSAGO**

Tutti sono invitati a partecipare e discutere di diritti universali del lavoro, di quei diritti di cui ci accorgiamo ogni volta che ci vengono negati. Il **diritto ad un lavoro dignitoso** ad esempio significa infatti vedere rispettate la propria professionalità, la propria autonomia, la propria capacità decisionale. Il **diritto alla conciliazione** tra vita familiare e professionale vuol dire non subire discriminazioni per il solo fatto di essere donne (madri effettive o potenziali) o padri più attenti di altri alle esigenze dei propri figli. Il **diritto al sapere** significa pari opportunità nell'accesso alla conoscenza, alla formazione, ai percorsi di carriera. Il **diritto ad una pensione adeguata** significa garanzia di un futuro sereno in cambio degli anni dedicati al lavoro. L'esercizio di questi diritti in Mediocredito Italiano è così scontato?

Questi diritti devono essere riconosciuti a tutti, lavoratori dipendenti e autonomi, giovani e anziani, stabili e precari, dipendenti di aziende di ogni dimensione e settore, **nessuno escluso**. A tutti i lavoratori e le lavoratrici deve essere garantito inoltre il diritto di scegliere da chi essere rappresentati e di decidere sui propri contratti di lavoro e sugli accordi che li riguardano.

Se sei d'accordo con noi partecipa all'Assemblea, raccoglieremo il tuo contributo di critica e di proposta:  
**oggi come ieri, i diritti non si regalano, ma si conquistano!**

**RSA FISAC/CGIL MEDIOCREDITO ITALIANO ASSAGO**